

VERBALE N. 6/2019-2020 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI DELL'I.C. CREMONACINQUE

25 marzo 2020

Il giorno 25 marzo 2020 si riunisce a distanza (in modalità asincrona) il Collegio dei docenti dell'I.C. Cremona Cinque per discutere il seguente o.d.g.

1. Approvazione delle modalità di didattica a distanza condivise da applicare nel periodo di sospensione delle attività didattiche per emergenza sanitaria; 2. Approvazione delle indicazioni per la valutazione a distanza; 3. Progettazione e documentazione della didattica a distanza.

Presiede il Dirigente Scolastico Prof. Francesco Camattini

- 1- Approvazione delle modalità di didattica a distanza condivise da applicare nel periodo di sospensione delle attività didattiche per emergenza sanitaria

Visti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che hanno decretato la sospensione delle attività scolastiche di ogni ordine e grado; viste le successive circolari ministeriali sulla didattica a distanza; viste le indicazioni del D.S. dell'I.C. Cremona Cinque già condivise con i docenti per l'attuazione della DAD rileggibili al seguente link

<https://www.cremonacinque.edu.it/files/users/roberta.bernardoni/home/emergenza2020/didattica-a-distanza.pdf>

Per la realizzazione della DAD, le attività dei docenti si delineano nel seguente modo:

- Attività sincrone:

Ogni docente (di qualunque disciplina) attiva **settimanalmente** "contatti a distanza" in modo sincrono (vedi indicazioni ministeriali: "Anche le più semplici forme di contatto sono da raccomandare vivamente.") con gli alunni delle proprie classi per favorire la continuità e aiutare la classe a capire il senso dell'azione didattica. Questo contatto non deve necessariamente essere una lezione in senso stretto, ma può essere un semplice incontro con i propri studenti per mantenere vivo il rapporto (video chat con tutta la classe o con parti di essa, video lezione con utilizzo di Meet o Skype o qualsiasi altro programma di video conferenza, attività sincrone svolte in Google Suite Classroom o in altri ambienti di classe virtuale, attività svolte su strumenti sincroni connessi ai libri di testo in adozione, chat all'interno dei blog, uso di WhatsApp per contattare bambini e genitori) Tra le attività sincrone rientrano anche percorsi di valutazione (verifiche contenuti inviati, colloqui volti a verificare la comprensione delle consegne e dei contenuti, discussioni, presentazioni ecc.) con conseguente valutazione

- Attività asincrone: - Si tratta di tutte le altre attività, ovvero delle attività che prevedono la

consegna agli studenti di compiti (con chiari mandati e istruzioni per la loro realizzazione e svolgimento) e di materiali per il loro svolgimento.

- Si ribadisce la necessità di prestare la massima attenzione alle situazioni di fragilità, cognitiva, ma anche culturale, sociale, familiare. **Ogni team ha il dovere di programmare le proprie attività tenendo costantemente monitorato il coinvolgimento della classe, le risposte e le eventuali problematiche riscontrate.** Le strumentazioni in possesso delle famiglie, le loro competenze e le condizioni ambientali sono fattori fondamentali per la riuscita della didattica a distanza. **Non è possibile, quindi, uniformare le attività imponendo strumenti e metodologie uguali per tutti. E' necessario, invece, attuare una flessibilità che consenta di adeguarsi alle necessità del proprio gruppo classe, dei singoli alunni e delle singole famiglie calibrando progressivamente le iniziative, la mole di lavoro, le modalità di comunicazione con gli alunni.**

*“ Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la **costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un’interazione tra docenti e alunni.** Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e nell’esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, **rimodulare di volta in volta.**”*

*“Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, **che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente,** dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l’apprendimento. La didattica a distanza prevede infatti uno o più **momenti di relazione tra docente e discenti,** attraverso i quali l’insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche per accertare, in un processo di **costante verifica e miglioramento, l’efficacia degli strumenti adottati, anche nel confronto con le modalità di fruizione degli strumenti e dei contenuti digitali** – quindi di apprendimento – degli studenti, che già in queste settimane ha offerto soluzioni, aiuto, materiali. E’ ovviamente da privilegiare, per quanto possibile, la modalità in “classe virtuale”*

Circolare Ministeriale 17-03-2020

- Si ricordano nuovamente ai docenti le strumentazioni attualmente in uso nell’I.C., senza precludere singole iniziative con altri strumenti (**che dovranno, però, essere comunicati**): - **Drive di Istituto, attivato anche per le scuole infanzia, da utilizzare obbligatoriamente per caricare tutti i materiale diffusi agli alunni anche con altri strumenti** (vedi punto 3 dell’o.d.g. “Progettazione e documentazione della didattica a distanza.”)
- **Blogger**, dove è possibile creare un blog per la classe. Il blog consente di caricare le attività

(con le stesse possibilità del Drive), ma permette ai bambini di poter rispondere e commentare avviando una conversazione con i docenti. <https://www.blogger.com/about/> - **Moduli e quiz Google**, con i quali si possono creare quiz, sondaggi, test, raccolta di informazioni e utilizzabili anche per le **verifiche**. Ogni form google può poi essere inserito nel DRIVE (copiando il link su un documento di testo), in una google classroom, ecc.

TUTORIAL: https://drive.google.com/file/d/19V98Yq7N2_5no0GBY-j20ZoLoChT_Hpzn/view

- **Applicazione MEET**, consente di avviare una videochiamata di gruppo. Possono partecipare alla videochiamata tutti gli utenti google, anche se non hanno un account GS dell'Istituto.

- **Google Classroom**, già attivate per la secondaria di primo grado, ma estendibili anche a classi di scuola primaria, soprattutto **classi quarte e quinte**, consente di creare una classe virtuale per avere un contatto diretto e personalizzato con ogni alunno e l'intera classe. E' stata predisposta una classe virtuale per docenti al fine di sperimentarne le potenzialità e capirne il meccanismo.

- E', inoltre, importante non dimenticare la specificità di ogni ordine di scuola: la Circolare Ministeriale è in linea con ciò che già l'Istituto ha attivato e con il lavoro che ogni docente sta già facendo a partire dalla prima settimana di chiusura.

Scuola Infanzia

*“Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto “diretto” (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante **semplici messaggi vocali o video** veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di **privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.**”*

Circolare Ministeriale 17-03-2020

Scuola Primaria (e Secondaria di primo grado)

*“Per la scuola primaria (ma vale anche per i successivi gradi di istruzione), a seconda dell'età, occorre ricercare un **giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa**, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività **deve consentire agli alunni di operare in autonomia**, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e **riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie** (impegnate spesso, a loro volta, nel “lavoro agile”) nello svolgimento dei compiti assegnati.”*

Circolare Ministeriale 17-03-2020

Scuola Secondaria di primo grado

*“Per la scuola secondaria di primo e di secondo grado il raccordo tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe è necessario per evitare un peso eccessivo dell’impegno on line, magari **alternando la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l’approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.**”*

Circolare Ministeriale 17-03-2020

- Alunni con disabilità - Nota-prot.-388-del-17-marzo-2020 (<https://bit.ly/3bfwjDY>)

*Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano Educativo individualizzato. La sospensione dell’attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l’interazione a distanza con l’alunno e tra l’alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell’alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI. Resta inteso che ciascun alunno con disabilità, nel sistema educativo di istruzione e formazione italiano, è **oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica**. E’ dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Atteso che per gli alunni con disabilità cognitiva non si potrà che progettare interventi sulla base della disamina congiunta (docente – famiglia) delle numerose variabili e specificità che ciascuna singola situazione impone, si possono in questa fase considerare le specifiche esigenze di alunni e studenti con disabilità sensoriali: non vedenti, ipovedenti, non udenti e ipoacusici.*

E’ compito del Dirigente scolastico, d’intesa con le famiglie e per il tramite degli insegnanti di sostegno, verificare che ciascun alunno o studente sia in possesso delle strumentalità necessarie. I Centri Territoriali di Supporto (CTS), in collaborazione con la Direzione generale per lo studente, l’inclusione e l’orientamento scolastico, gestiscono l’assegnazione di ausili e sussidi didattici destinati ad alunni e studenti con disabilità, ai sensi dell’art. 7, co.3 del D.Lgs. 63/2017. Oltre alle apparecchiature hardware, possono essere acquistati e concessi in uso anche software didattici (per un elenco degli ausili e sussidi disponibili, si veda l’allegato tecnico denominato “Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva” su <https://ausilididattici.indire.it>).

- Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Occorre dedicare, nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi

rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. La strumentazione tecnologica, con cui questi studenti già hanno di solito dimestichezza, rappresenta un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

Occorre rammentare la necessità, anche nella didattica a distanza, di prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Si richiama integralmente, ad ogni buon conto, il Decreto ministeriale 5669 del 12 luglio 2011 e le relative Linee Guida.

Per gli alunni con BES non certificati, che si trovino in difficoltà linguistica e/o socio economica, il Dirigente scolastico, in caso di necessità da parte dello studente di strumentazione tecnologica, attiva le procedure per assegnare, in comodato d'uso, eventuali devices presenti nella dotazione scolastica oppure, in alternativa, richiede appositi sussidi didattici attraverso il canale di comunicazione attivato nel portale ministeriale "Nuovo Coronavirus" alla URL <https://www.istruzione.it/coronavirus/index.html> all'indirizzo supportoscuole@istruzione.it.

DELIBERA N.20/2019-20: Il Collegio dei Docenti dell'I.C. Cremona Cinque approva all'unanimità l'indirizzo per l'attuazione della DAD, già in corso e parzialmente realizzata

2- Approvazione delle indicazioni per la valutazione a distanza;

*La Nota 279/2020 ha già descritto il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione. Se è vero che deve realizzarsi attività didattica a distanza, perché diversamente verrebbe meno la ragione sociale della scuola stessa, come costituzionalmente prevista, è **altrettanto necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.** Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. **Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.** Si tratta di affermare il **dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune,***

all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità. Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere

degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza, sarà come di consueto condivisa all'interno del Consiglio di Classe.” **Circolare Ministeriale 17-03-2020**

Premessa - Non tutti i bambini e i ragazzi potranno essere raggiunti con gli strumenti che ognuno di noi sta utilizzando per interagire sulle diverse discipline a distanza; - È di fondamentale importanza che ciascun docente si attivi anche con strumenti alternativi per capire se e come sia possibile lavorare anche con chi non è completamente connesso o seguito in modo efficace da un adulto (per es. il telefono per contattare direttamente gli alunni o la consegna “brevi manu” tramite un adulto di schede, spunti, riflessioni e letture); - La didattica a distanza ci sta offrendo la possibilità di stimolare negli alunni

comportamenti di responsabilità e di autonomia.

Tutto ciò premesso pone una questione cruciale: la **valutazione** (e anche su questo tema così delicato cogliamo l'occasione per una ulteriore riflessione).

Dobbiamo quindi chiederci **quando, cosa e come** valutare. Di seguito proviamo ad abbozzare alcune indicazioni (**per la scuola primaria e secondaria di primo grado**) che ci sembrano opportune per guidare il nostro lavoro o confermare ed integrare ciò che probabilmente già si fa.

1. Quando: - Solo dopo che il docente ha caricato materiali, accompagnati da spiegazioni (come utilizzarli, cosa farne, in che ordine metterli: insomma dopo le “consegne”) da video o audio esemplificativi (ci raccomandiamo pochi minuti per ogni “oggetto” caricato), ovvero solo allorché sia avvenuta una mediazione didattica docente-studente; - Solo dopo che il docente si sia assicurato che l'alunno abbia avuto accesso corretto e completo ai materiali; - Solo dopo che il docente, attraverso un contatto diretto con l'alunno (ancora una volta ci raccomandiamo le fragilità), si sia accertato dell'avvenuta comprensione delle consegne e delle spiegazioni erogate.

2. Come: - Condividendo con l'alunno i criteri di valutazione, chiari, semplici, concreti; - Avendo una particolare attenzione dedicata all'autovalutazione; - Interagendo in modo diretto con lo studente attraverso classroom, blog, videochiamata, ecc
- Predisponendo, anche, compiti e verifiche che vadano oltre il semplice test, ma che stimolino i ragazzi a mettere in campo competenze, creatività, spirito di iniziativa, originalità.

3. Cosa: - Impegno, costanza, responsabilità, autonomia e capacità di autovalutazione

concorrono alla valutazione di “cittadinanza e costituzione” e sono elementi utili anche per la valutazione delle relative competenze. - **Se il docente ritiene che tutti i passaggi siano stati funzionali ed efficaci e che l’interazione con lo studente risulti significativa sia per il docente che per lo studente, potrà esserci valutazione disciplinare.**

Elementi necessari per procedere alla valutazione - Nel momento in cui il docente ha stabilito un rapporto - seppur a distanza - con il bimbo/ragazzo e nel momento in cui si è attivato un dialogo proficuo fatto di interazione e rimandi reciproci rispetto ad un contenuto di senso (che sia strettamente disciplinare o interdisciplinare) allora **si può procedere alla valutazione**. - Si sconsiglia vivamente la valutazione puramente sommativa - a maggior ragione a distanza - e che laddove non siano esplicitate perfettamente le consegne. Cerchiamo di limitare “studia da pag. 4 a pag. 18 e fai gli esercizi di pag 19”, meglio sempre **personalizzare il messaggio** quantomeno spiegare a cosa serviranno gli esercizi (ti do questa consegna così potrai esercitarti sui numeri razionali e in questo modo poi assieme potremo affrontare ecc...) questo per rendere “vivo” un rapporto anche a distanza. - Occorre attivare in modo completo - anche a distanza- il percorso che porta alla valutazione (ovvero avere chiari gli obiettivi disciplinari e interdisciplinari da perseguire a distanza, come perseguirli e cosa valutare; vale a dire aver ri-declinato il proprio lavoro o una sua parte affinché possa essere realizzato a distanza). Potrebbe essere controproducente valutare qualcosa di cui i docenti non abbiano ripensato al contenuto e agli strumenti di valutazione; dove invece si possa riscontrare la risposta positiva dell’alunno, soprattutto per alunni in situazioni di fragilità, e dove si evidenzino sforzi proficui nel mantenere vivo il contatto con la scuola e con le proposte degli insegnanti, la valutazione va senz’altro promossa.

Qualche esempio:

https://docs.google.com/document/d/1bGIJ4M-SNf095DEqIAr7km0_9Pbh4NQsmzEXgib9Csk/edit?usp=sharing

DELIBERA N.21/2019-20: Il Collegio dei Docenti dell’I.C. Cremona Cinque approva a maggioranza le indicazioni relative alla valutazione della didattica a distanza (127 favorevoli, 16 contrari, 2 astenuti)

3- Progettazione e documentazione della didattica a distanza.

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l’autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli

*di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. Attraverso tale rimodulazione, **ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche**, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e **deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione, agli atti dell'istituzione scolastica, tramite invio telematico al Dirigente scolastico. ...***

Circolare Ministeriale 17-03-2020

Secondo le indicazioni della Circolare Ministeriale del 17 marzo, è necessario che la riprogettazione delle attività didattiche, nella modalità a distanza, venga documentata ed inviata al D.S. Come già abbiamo predisposto per le settimane scorse, ogni settimana i docenti dovranno compilare il form seguendo il seguente link

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSe1s2W3w6wDohhlaYHzg0-J6uV8HDFjxiKA5BsWXAP6lWaS6Q/viewform?vc=0&c=0&w=1>

Il modulo andrà compilato entro il termine della settimana considerata

NB: è obbligatorio caricare sul drive di Istituto (nella classe di competenza) immagini, file audio, file video, documenti di testo, link anche condivisi su chat di classe o su altri canali in modo che rimanga traccia dell'attività/lezione/materiale utilizzato.

Ogni team dovrà programmare settimanalmente un incontro di gruppo per confrontarsi e condividere le attività di DAD, stabilire il carico di lavoro, concordare le comunicazioni con i genitori, stabilire modalità di valutazione. Come la programmazione in presenza, anche la programmazione a distanza è obbligatoria per ogni docente in base agli orari di servizio e organizzabile per gli insegnanti a scavalco su più classi e/o più plessi.

- Le valutazioni che riuscirete a portare a termine dovranno essere registrate sul registro elettronico. Scegliete la data, compilate nel box degli argomenti di lezione la descrizione della verifica e come l'avete ottenuta, poi segnate il voto corrispondente. La stessa verifica potrebbe avere voti in giorni diversi in base alle tempistiche di contatto degli alunni.

- Suggestimenti del D.S. per i **docenti di IRC, AA e specialisti di Inglese:**

Accogliamo le osservazioni sollevate dalle docenti di IRC di scuola primaria che, come le specialiste di Inglese e i docenti di attività alternativa, hanno molte classi e faticano a seguire le diverse modalità messe in atto da ogni team per lavorare a distanza. La valutazione, come si evince dalle indicazioni ministeriali, è attività obbligatoria per la DAD. Va, quindi, trovato un modo anche per l'IRC, AA e inglese per avere una restituzione dagli alunni da considerarsi come valutazione. I docenti di IRC, AA e Inglese su più classi potranno accordarsi con le insegnanti titolari di classe che cercheranno di agevolarli nella raccolta di materiali da parte degli alunni. Alcuni suggerimenti:

- predisporre attività interdisciplinari (lingua e IRC/AA, storia e IRC/AA, educazione all'immagine e IRC/AA) che, restituite all'insegnante di classe, potrebbero essere valutate in entrambe le discipline - progettare un'attività verticale per tutte le classi che potrebbe essere svolta a livelli diversi (da disegni e piccole frasi a testi o diari), dare un tempo ampio per la restituzione che potrebbe avvenire attraverso i canali già attivati dai singoli team, oppure su mail istituzionale dell'insegnante di IRC - progettare attività di CLIL che potrebbero essere valutate in entrambe le discipline

- La valutazione a distanza va garantita anche per i bambini non italofofoni con famiglie non italofofone attivando interventi di mediazione culturale a distanza. Chiediamo di segnalare le situazioni più difficili alla F.S. Giulia Ghinaglia.

Nel Collegio asincrono convocato nel giorno 25 Marzo 2020 u.s. sono risultati partecipare n°148 docenti. L'esito delle votazioni relativi alle delibere di cui al presente verbale sono le seguenti:

delibera approvata n° 20 del 25.03.2020 **all'unanimità** delibera n°21 dello stesso giorno **approvata a maggioranza** con 127 voti favorevoli, 16 voti contrari e 1 astenuto.

Al seguente link si riportano le

<https://docs.google.com/document/d/1fxdOH9HpDRdvGU5xTWAwHclXX2RIA71YcisR4JxCVDg/edit?usp=sharing>.

Rispetto alle motivazioni addotte dai contrari e astenuti/e, tutte motivazioni comprensibili e, alcune di esse, in parte condivisibili il DS fa presente che:

stante la situazione sanitaria la DAD è l'unica e solo modalità che ci permette di raggiungere i nostri ragazzi/bimbi, ciascun docente, purché sia in grado di giustificarlo in modo coerente e motivato può procedere alla valutazione tenendo assieme la componente disciplinare e quella dell' "ingaggio" di ciascuno, ovvero le competenze di cittadinanza emerse dal "dialogo a distanza" o altre competenze trasversali che siete liberi di valutare. La valutazione è un diritto dei bambini. Se viene fatta con trasparenza e condivisa con chi è valutato può essere fatta anche a distanza - **e abbiamo postato tanti esempi di attività nonché di possibilità valutative** https://docs.google.com/document/d/1bGIJ4M-SNf095DEqlAr7km0_9Pbh4NQsmzEXgib9Csk/edit?usp=sharing (che ci sono costati un bel po' di lavoro, vi pregherei di dare almeno un'occhiata) -.

Certamente si crea una difficoltà per i bimbi che non possono essere raggiunti. Ricordate però che è la scuola che deve fare di tutto per raggiungerli, quindi chiedo a tutti il massimo sforzo per ingaggiare questa via. E' poi utile ricordare che - sempre stabilendo i criteri - la valutazione è personalizzata e personalizzabile. E' un grande sforzo ma si potrà presentare il caso che - mancando alcuni strumenti - si possa raggiungere un bimbo anche solo telefonicamente mentre tutti gli altri interagiranno per es. sul blog della classe. In questo caso dovrete - siamo e sono disponibile a pensare assieme cosa e come - personalizzare gli strumenti di DAD e la relativa valutazione. La valutazione è anche misura di quanto è

stato realizzato nel percorso di DAD ed è anche in parte presa d'atto di un'attività autovalutativa. Potrete anche scegliere di valutare aspetti che siano "lateral" alle discipline e che coinvolgano più competenze trasversali e capacità di riflessione ed elaborazione di questo momento particolare. Tutto questo cercando di dividerlo con gli altri docenti della stessa classe. Mi sembra fuorviante il discorso legato ai "compiti svolti dai genitori" e la incertezza della valutazione rispetto a questo aspetto: spetterà a ciascuno assegnare compiti originali in cui la componente personale possa emergere al di là dei genitori. E comunque potrete sempre stipulare un vero patto di fiducia con i ragazzi: partire dal presupposto che i bimbi copino appaltino i compiti ai genitori è - a mio avviso - non corretto e non rispecchia lo spirito della DAD. Se avrete dubbi spetterà a voi per es. dopo aver somministrato una verifica disciplinare - laddove non siete convinti del "risultato" - raggiungere il ragazzo/a e chiedere di motivare le risposte ecc... questo fa parte dell'autonomia del docente. E' il momento quindi di chiedere di mettere "del proprio" nel compito assegnato e di valorizzarlo - come meglio credete e pensate.

Il presente verbale viene redatto in data 26 marzo 2020

Il D.S. Francesco Camattini



La docente verbalizzante Marcella Maffezzoni